



LA RICHIESTA DELLA FONDAZIONE ALLA REGIONE «Fibrosi cistica, i malati sono da vaccinare subito»

Difficoltà di pensiero tra il ministero della Salute e l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza. Chi sono le categorie disabili che hanno priorità vaccinale? Tra la Fondazione Ricerca fibrosi cistica siciliana e l'assessorato regionale è polemica. Lo spunto per polemizzare l'ha dato la diversità di interpretazione tra ministero e assessorato sulla priorità vaccinale. Secondo il ministero della Salute, gli ammalati di fibrosi cistica, in quanto colpiti alla regione polmonare (proprio l'organo che viene aggredito dal covid) hanno diritto al vaccino subito dopo gli over 80. L'assessore Razza nel suo piano di vaccinazione regionale ha invece autorizzato il vaccino solo per i disabili gravissimi titolari di assegno di disabilità. Da qui l'indignazione degli iscritti alla Fondazione ricerca fibrosi cistica, che hanno chiesto la revisione del piano vaccinale. A dar loro ragione, la IV Commissione all'Ars che con una nota uscita il 4 marzo scorso impegna

il Governo della Regione e per esso l'assessore alla Sanità a prevedere la vaccinazione anche ai soggetti disabili oggetto di provato accertamento clinico/diagnostico e alla categoria dei caregivers.

“Vaccinare subito i pazienti affetti di fibrosi cistica - chiede la Fondazione - In Sicilia sono circa 700 le persone con questa patologia, solo 24 in provincia di Ragusa. Le persone affette di fibrosi cistica sono soggetti estremamente vulnerabili con conseguenze fatale in caso di contagio del covid. La Fibrosi cistica è la malattia genetica grave più diffusa in Italia, colpisce principalmente i polmoni, gli stessi organi colpiti dal covid. Per questo è di prioritaria importanza provvedere immediatamente alla vaccinazione sia per le persone affette superiori a 16 anni e per i caregivers”. Che farà l'assessore Razza di fronte a queste richieste?

GIUSEPPE LA LOTA

